

COMUNE DI PAMPARATO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 9

- | | |
|--------------------------|------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | SOGGETTA invio al
CO.RE.CO. |
| <input type="checkbox"/> | NON SOGGETTA
invio al CO.RE.CO. |

OGGETTO:

Approvazione Piano Triennale di Anticorruzione e Programma Triennale della trasparenza.

L'anno duemilaquattordici addì trenta del mese di gennaio alle ore venti e minuti trenta nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MULATTIERI FAUSTO - Sindaco	Si
2. RONCISVALLE ETTORE - Assessore	Si
3. ROBALDO MARGHERITA - Assessore	No
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor GERVASI MARIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la L. 06.11.2012 n°. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012 n°. 265, avente ad oggetto “ *Di-disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* ”, emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31.10.2003 e ratificata ai sensi della L. 03.08.2009 n°. 116 e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27.01.1999 e ratificata ai sensi della L. 28.06.2012 n°. 110;

Constatato che la L. 06.11.2012 n°. 190, in funzione dell'attuazione delle proprie disposizioni volte a disciplinare lo svolgimento, con modalità tali da assicurare un'azione coordinata, di attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ha previsto, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) che è stata individuata nella Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) di cui all'art. 13 del D.Lgs. 27.10.2009 n°. 150, una serie di incombenze per ogni Pubblica Amministrazione, sia centrale che territoriale, tra cui:

- l'individuazione da parte dell'organo di indirizzo politico, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, di un responsabile della prevenzione della corruzione, che negli Enti Locali è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione (art. 1, comma 7);
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione ed entro il 31 gennaio di ogni anno, di un piano triennale di prevenzione della corruzione, che deve essere trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1, comma 8, primo periodo);

Visto il comma 60 dell'art. 1 della L. 06.11.2012 n°. 190, che recita testualmente:

“ 60. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti alloro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

- a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;
- b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'[articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;
- c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'[articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), come sostituito dal comma 44 del presente articolo-*lo*“;

Visto che per effetto della L. 06.11.2012 n°. 190 (art. 1, comma 4) l'autorità deputata a predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le Pubbliche Amministrazioni, compresi gli Enti Territoriali, è il Dipartimento della Funzione Pubblica e che il piano doveva poi essere approvato dalla CIVIT che opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che con nota in data 12.07.2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT;

Vista la delibera n°. 72 in data 11.09.2013 con cui la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);

Vista l'intesa siglata in data 24.07.2013 tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della L. 06.11.2012 n°. 190, con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge predetta e dei relativi decreti attuativi (D.Lgs. 14.03.2013 n°. 33, D.Lgs. 08.04.2013 n°. 39 e D.P.R. 16.04.2013 n°. 62);

Visto l'art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001 n°. 165, riguardante “ *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* ”, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. 06.11.2012 n°. 190, che ha previsto l'emanazione di un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;

Visto il D.Lgs. 14.03.2013 n°. 33, pubblicato sulla G.U. 05.04.2013 n°. 80, recante “ *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*“;

Visto il D.Lgs. 08.04.2013 n°. 39, pubblicato sulla G.U. 19.04.2013 n°. 92, recante “ *Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'[articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190](#)*“;

Visto il D.P.R. 16.04.2013 n°. 62, concernente “ *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165* ”, pubblicato sulla G.U. n°. 129 in data 04.06.2013;

Visti i commi 1, 2 e 3, primo periodo, dell'art. 10 del D.Lgs. 14.03.2013 n°. 33, che stabiliscono quanto segue:

“ 1. Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:
Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Pamparato. Soggetto Responsabile: GERVASI Dr. Mario (D.Lgs. n. 39/93 art.3)

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.
2. Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui al comma 1, definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'[articolo 43, comma 3](#). Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.
3. Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali. “;

Considerato che dall'esame della precitata intesa siglata in data 24.07.2013 tra Governo, Regioni ed Enti Locali si evince che, in fase di prima applicazione, gli Enti adottano sia il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) entro il 31 gennaio 2014;

Vista la delibera n° 12 in data 22.01.2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) che individua nella Giunta l'organo competente ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) negli Enti Locali;

Rilevato che con atto del Sindaco n° 1 in data 15.01.2014 il Segretario Comunale, dott. Mario Gervasi, è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza nel Comune di Pamparato;

Tenuto presente che con deliberazione della Giunta Comunale n° 8 in data 30.01.2014 è stato approvato il Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Pamparato, elaborato dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza;

Osservato che, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, il Segretario Comunale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, con la pubblicazione di apposito avviso prot. n° 282 in data 22.01.2014 all'Albo pretorio on line e nella sezione trasparenza del sito istituzionale del Comune di Pamparato, ha avviato, per quanto di competenza del predetto Comune, la procedura di partecipazione volta alla definizione ed all'adozione del Piano Triennale per Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il periodo 2014/2016 e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), aperta alle Organizzazioni Sindacali, alle Associazioni dei consumatori e degli utenti, agli Ordini professionali e imprenditoriali, ai portatori di interessi diffusi e, in generale, alle Organizzazioni presenti ed operanti sul territorio locale, ai dipendenti comunali e a tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune, invitando i soggetti interessati far pervenire, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 29.01.2014, eventuali proposte e suggerimenti in merito;

Evidenziato che, entro il termine di scadenza riportato nell'avviso suindicato, nessun suggerimento è pervenuto né sono state presentate proposte in merito ai contenuti del P.T.P.C. e del P.T.T.I. e che, quindi, è ora possibile procedere all'approvazione, in via definitiva e per quanto di competenza del Comune di Pamparato, del Piano Triennale per Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il periodo 2014/2016, che contiene al suo interno anche la sezione relativa al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

Esaminato, nei termini di cui all'elaborato allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il periodo 2014/2016, contenente anche la sezione relativa al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, predisposto, per quanto di competenza del Comune di Pamparato, dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza, e reputato meritevole di approvazione;

Atteso che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il periodo 2014/2016, contenente anche la sezione relativa al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, deve essere pubblicato nella sezione “ Amministrazione Trasparente ” del sito istituzionale del Comune di Pamparato e comunicato, per quanto di competenza, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento stesso;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Vista la L. 07.08.1990 n° 241, recante “ Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi ”, e ss. mm. e ii.;

Visto il D.Lgs. 31.03.2001 n° 165, recante “ Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ”, e ss. mm. e ii.;

Visti il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e la dotazione organica dell'Ente in riferimento al personale in servizio;

Acquisiti, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e ss. mm. e ii., i pareri favorevoli del Segretario Comunale in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica, per quanto di competenza come responsabile dei Servizi Organizzativi Generali dell'Ente e del Servizio Personale, ed alla regolarità tecnico – amministrativa della presente proposta di deliberazione;

Con votazione unanime e favorevole resa per alzata di mano:

DELIBERA

Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Pamparato. Soggetto Responsabile: GERVASI Dr. Mario (D.Lgs. n. 39/93 art.3)

Di approvare, nei termini di cui all'elaborato allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il periodo 2014/2016, contenente anche la sezione relativa al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, predisposto, per quanto di competenza del Comune di Pamparato, dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza;

Di pubblicare il suddetto Piano nella sezione " Amministrazione Trasparente " del sito istituzionale del Comune di Pamparato e di comunicarlo, per quanto di competenza, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento stesso.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to : MULATTIERI FAUSTO

Il Segretario Comunale
F.to : GERVASI MARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N _____ del Registro Pubblicazioni

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 02/01/2015, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Pamparato, li 02/01/2015

Il Segretario Comunale
F.to : GERVASI MARIO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

- Ai Signori Capi Gruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267
- Alla Prefettura di Torino ai sensi dell'articolo 135 del Decreto Legislativo n.267/2000

Pamparato, li _____

Il Segretario Comunale
F.to : GERVASI MARIO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- A richiesta di un quinto dei Consiglieri, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate (art. 127, 1° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal al senza reclami.

- IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)**

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Il Segretario Comunale
GERVASI MARIO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Pamparato, li _____

Il Segretario Comunale